

Logo Edizioni Concordia 7 da vedere con Sartor

Edizioni d'arte - serie quadrata 110

Centro Iniziative Culturali Pordenone

ISIA Urbino

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Fondazione Friuli

Crédit Agricole FriulAdria

Con il sostegno

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Pordenone

Electrolux



© Copyright 2017

Centro Iniziative Culturali Pordenone

via Concordia 7 - 33170 Pordenone

telefono (+39) 0434.553205

telefax (+39) 0434.364584

cicp@centroculturapordenone.it

www.centroculturapordenone.it

facebook.com/centroculturapordenone.it

youtube.com/CulturaPn

Sentieri Illustrati

Nona edizione

444^a mostra d'arte

GALLERIA SAGITTARIA PORDENONE

23 settembre - 12 novembre 2017

Coordinamento

Maria Francesca Vassallo

Testi

Angelo Bertani

Martina Ghersetti

Sandro Natalini

Maria Francesca Vassallo

Traduzioni

Michael Walton

Progetto grafico e allestimento

Silvia Pignat

Stampa

Tipografia Sartor, Pordenone

Codice ISBN 88-8426-069-8

Hanno partecipato alle precedenti edizioni della rassegna:

2009 Alessandra Cimattoribus, Sara Colautti, Renata Gallio e Federica Pagnucco 2010 Arianna Russo, Caterina Santambrogio e Glenda Sburelin 2011 Emanuele Bertossi, Francesca Cavallaro e Patrizia Muzzin 2012 Agnese Baruzzi, Sarolta Szulyovszky e Pia Valentinis 2013 Lična Hiša, Marta Lorenzon e Cat Zaza 2014 Susanna Rumiz, Luisa Tomasetig e Corinne Zanette 2015 Mauro Carraro, Dario Cestaro, Sonia Maria Luce Possentini, András (b) Baranyai, Panni Bodonyi, Adrienn Gyöngyösi, László Herbszt, Tibor Kárpáti, Eszter Kiskovács, Krisztina Maros, Diána Nagy, Norbert Nagy, Boglárka Paulovkin, Kinga Rofusz, Cecilia Simonyi, Edit Szalma e Katalin Szegedi 2016 Vesna Benedetič, Maja Kastelic, Silvan Omerzu, Laura Pizzato, Peter Škerl, Damijan Stepančič, Hana Stupica, Marlenka Stupica

SENTIERI ILLUSTRATI 2017

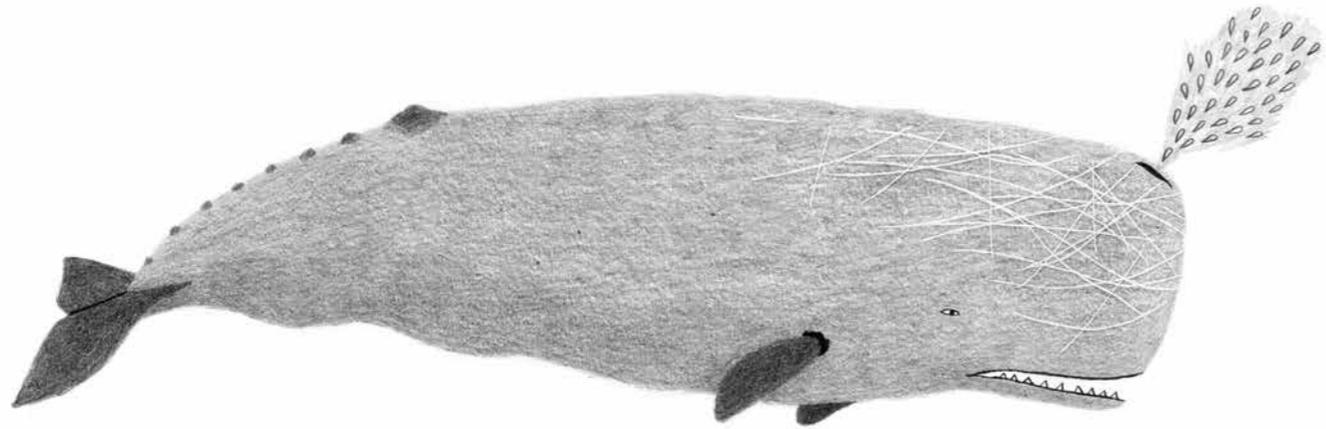
Da anni, ormai, questo appuntamento annuale ha assunto il significato di un avvenimento primario nelle nostre iniziative artistiche. In questo senso l'edizione di quest'anno risulta particolarmente significativa. Oltre, infatti, a essere come e più di sempre il riferimento per attività di laboratorio per bambini di tante scuole del territorio - e quindi anche dei loro insegnanti - consolida la linea di collaborazioni di prestigio. Dopo i contatti e gli scambi con istituzioni prestigiose di Slovenia, Ungheria, e altre nazioni europee, quest'anno il riferimento è l'ISIA di Urbino, il più importante Istituto italiano per la formazione di illustratori e illustratrici. Un riconoscimento anche per la nostra iniziativa, ma soprattutto - per la partecipazione degli artisti in mostra - la sottolineatura di due criteri fondamentali dell'impegno ormai ultra cinquantennale del nostro Centro. Innanzitutto la valorizzazione di una certa tipologia di giovani. Gli espositori, infatti, alcuni ormai con bei curricula di illustrazione, sono quasi tutti poco più che ventenni. Giovani che si sono arricchiti, prima che della specializzazione dell'ISIA di Urbino, di studi superiori e universitari di specifico spessore culturale. E lo si può facilmente riscontrare in molti lavori esposti qui a Pordenone: contenuti mai superficiali ma impegnati, frutto di una particolare preparazione culturale in cui si innesta l'impegno di illustrazione. E, a proposito di contenuti, un'altra peculiarità significativa dei nostri Sentieri 2017. Non sono pochi i giovani artisti che - forse anche stimolati da particolari corsi di Urbino, ma poi dalla realtà sociale che si sta vivendo - hanno portato sulle loro tavole tematiche sociali molto attuali: quelle delle persone autistiche, dei profughi, dei poveri. Una cultura e un'arte tutt'altro che disimpegnata.

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone

SENTIERI ILLUSTRATI 2017

For several years now, this annual exhibition has held a leading position among our artistic events, and this year's exhibition is especially meaningful. In addition to being a point of reference for creative workshops for children - and therefore also their teachers - throughout the area, the event consolidates our Centre's collaboration with leading institutions. After our contacts and exchanges with Slovenia, Hungary and other European countries, this year our reference point is ISIA (Istituto Superiore Industrie Artistiche) based in Urbino, the most important artistic institute in Italy for the training of illustrators. This collaboration is also a form of recognition for our own work, but particularly - in view of the artists exhibiting here - it underlines the two basic criteria of the 50 -plus years of activity at our Centre. First of all, the importance given to the characteristics of certain young people. The exhibitors, some of whom already have a high level of experience in the world of illustration, are almost all in their early twenties. Young people who, before embarking on the specialization courses at ISIA, enhanced their own cultural development through High School and University studies. This depth can be seen in many of the works on display here in Pordenone, showing content which is never superficial, but rather thoughtful and aware, the result of a cultural background onto which has been grafted a commitment to and skill in illustration. And, on the subject of content, there is one other important aspect of our *Sentieri* 2017. More than a few of these young artists - perhaps encouraged in part by the courses in Urbino, but also by their own understanding of the realities of today's world - have brought to their work important contemporary social issues: the experiences of autistic people, of refugees, of the poor in our society. A Culture and an Art which is anything but disinterested.

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone



4 **Andrea Antinori** Il capodoglio, 2015, da "Un libro sulle balene" (Corraini edizioni, 2016), graffite, cm 17x29,7



Andrea Antinori La settimana di Mim(m)o, 2016, da *La settimana di Mim(m)o* (inedito), graffite e matita colorata, cm 21x29,7

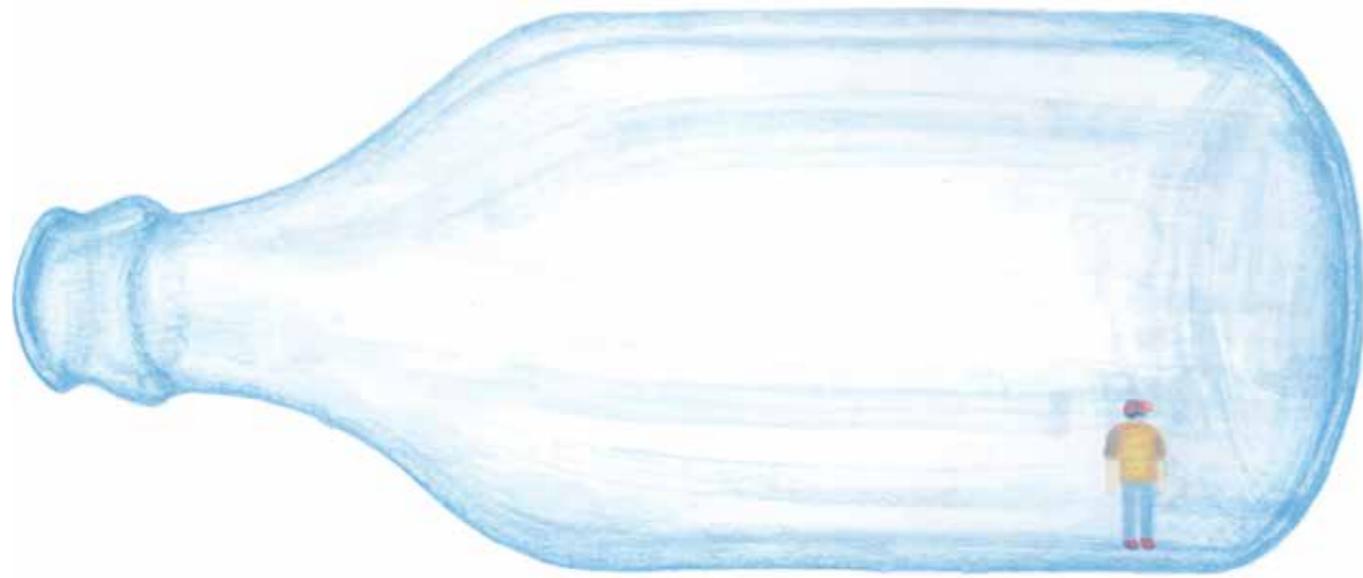


Alessandra Belloni Il lupo e gli altri a colori, 2016, da Cappuccetto Rosso nel bosco, tecnica mista, cm 21x22



Alessandra Belloni Scarabottolo e Benjamin, 2016, da Illustrazione per l'editoria, tecnica digitale, cm 10,5x14,8





Giovanni Colaneri In bottiglia, 2016, da *Dove sei piccolo Giulio?*, pennarelli e matite su carta, cm 22x34



Giovanni Colaneri San Rocco, 2016, da *André*, gouache, collage, pennarelli e matite su carta, cm 30x44

CARTOLINE DAL MONTEFELTRO:

l'ISIA di Urbino e le giovani talentuose mani dei suoi illustratori.
Sandro Natalini

L'ISIA, incastonata nella fastosa cornice rinascimentale di Urbino - quest'ultima dichiarata dall'Unesco nel '98 *Patrimonio dell'Umanità* per il suo centro storico e gli scorci paesaggistici mozzafiato che rimandano alle opere di Raffaello e Piero della Francesca - è ospitata presso lo splendido complesso architettonico dell'ex Monastero di Santa Chiara. Nonostante la sua ubicazione defilata rispetto ai grandi centri urbani nazionali dell'industria grafico-editoriale, grazie al supporto di docenti professionisti nazionali ed internazionali, con il suo percorso di laurea triennale in *Progettazione grafica e Comunicazione visiva* e i tre diplomi specialistici in *Comunicazione, design ed editoria*, *Fotografia dei beni culturali* e *Illustrazione*, continua ad essere da più di quarant'anni un forte catalizzatore di esperienze culturali nell'ambito della progettazione grafica e della comunicazione visiva.

Fra le molteplici discipline caratterizzanti il piano degli studi dell'Istituto, è senza dubbio l'illustrazione che, grazie alla passione, alla professionalità e alla metodologia didattica improntata sulla sperimentazione iconica avviata dal Prof. Antonio Battistini, è riuscita fin dagli esordi ad arricchire il bagaglio esperienziale e professionale degli studenti che hanno intrapreso questo percorso formativo. Offrire loro gli strumenti e la possibilità di esplorare nuovi percorsi dell'immaginario e gli infiniti significati possibili che questo linguaggio composto da un articolato e variegato insieme di segni apportatori di *senso* è capace di generare, non solo permette l'avvio dell'evoluzione di una personale cifra stilistica per coloro che volessero intraprendere un percorso professionale specifico in questa direzione, ma anche, secondo una visione prospettica più ampia, è possibile affermare che il suo approccio interdisciplinare e trasversale sia in grado di supportare il futuro progettista grafico nell'orchestrazione consapevole e comunicativa di un aspetto precipuo della sua professione, cioè nell'orientamento delle possibili modalità di raccordo che vengono ad esplicitarsi

POSTCARDS FROM MONTEFELTRO:

ISIA in Urbino, and the talented hands of its young illustrators.
Sandro Natalini

The ISIA, based within the imposing Renaissance setting of Urbino - a town declared a World Heritage Site in 1998 because of its historical heart with breathtaking views which remind us of the works of Raffael and Piero della Francesca - has its school in the architecturally important former monastery of Santa Chiara. Yet despite its location outside the mainstream of the major Italian centres of the graphic art/publishing industry, thanks to the professionalism, support and dedication of its local and international teaching staff ISIA's three-year degree course in *Graphic Design and Visual Communication* and its three specialist diploma courses in *Communication, Design and Publishing*, *Cultural Heritage Photography*, and *Illustration*, after more than forty years still continue to be a major channel of cultural experience within the environment of graphic design and visual communication.

Among the many academic disciplines which characterise the institute's study plans, it is undoubtedly Illustration which, thanks to the passion and high level of professionalism of the staff and the approach to teaching methodology built around the iconic experimentation of Prof. Antonio Battistini, has from the very beginning been able to enrich the experience and professionalism of the students who have set out on this academic pathway. Offering them the tools and the opportunity to explore new paths for the imagination and the infinite possible meanings that this language - is made up of an interconnected and multi-layered collection of signals touching the senses - is able to generate, not only facilitates the first steps in the evolution of a personal style for those wishing to undertake a specific professional development in this direction, but also, following a wider vision or outlook, it is possible to grasp that one's interdisciplinary and transversal approach is capable of supporting the future graphic designer in the knowledge-based, communicative management of a fundamental aspect of the profession, that is, in the understanding of the possible inter-

fra l'apparato testuale e quello iconico.

Sebbene ancora oggi un certo retaggio culturale attribuisca all'illustrazione una funzione di sostegno ad un testo al fine di renderlo più comprensibile ed accattivante, in realtà il suo ruolo è riuscito ad evolversi nel corso del tempo per approdare ad un'illustrazione che è in grado di oltrepassare il suo valore estetico di ornamento e divenire *testo* nel testo, superando così la sua condizione di apparato didascalico o decorativo, per proiettarsi in una dimensione immaginifica capace di intessere continui rimandi e sinergie con il codice verbale. L'illustratore di testi per bambini, ad esempio, nel fornire una sua interpretazione e una sua rilettura della narrazione scritta deve essere in grado di offrire al lettore delle chiavi interpretative e ciò viene ad attuarsi da parte di colui che elabora le immagini entrando ed uscendo dal confine del testo narrativo con la sua sensibilità al fine di crearne uno nuovo, vivo e dinamico, continuamente mutevole, seppur in grado di mantenere la propria identità al fine di offrirsi allo sguardo curioso del lettore destinatario.

L'illustrazione, oggi, grazie al suo linguaggio polifonico contraddistinto da una ricca varietà formale e stilistica, in un mercato editoriale in continua evoluzione e sensibile ad intraprendere nuovi percorsi, come ad esempio il prodotto multimediale, all'Isia viene elaborata e finalizzata dagli studenti verso molteplici declinazioni: dall'integrazione con progetti di comunicazione grafica alla realizzazione di animazioni, dallo studio di copertine all'ideazione *tout-court* di albi illustrati, da supporto a campagne di sensibilizzazione pubblica fino a considerarsi un duttile strumento di facilitazione visiva. Possiamo quindi interpretare questo variopinto corredo iconico, che viene a cristallizzarsi sullo spazio della pagina, come un codice che riesce ad apportare carattere e spessore (nonché un magnetico *appeal* visivo) al progetto in cui viene impiegato, pronto ad interagire attivamente nel processo di decodifica da

connected ways which become explicit through the harmonious blending of the text and the illustration itself.

Today it is more than a little old-fashioned to give illustration the role of simply offering support to a text in order to make it more understandable and attractive; in truth its role has evolved over time to reach the point where an illustration is able to go beyond its aesthetic value as decoration to become a text-within-a-text, in this way superseding its function as a description or a decoration, but instead launching itself into an imaginary dimension where it is able to weave itself into and enhance the verbal language code. The illustrator of children's books, for example, in giving their interpretation and their own re-reading of the written narrative, must be able to offer the reader certain interpretive keys, this being implemented by those who make the drawings through entering and leaving the confines of the narrative text and its sensitivities with the aim of creating something new, living, dynamic and continually-evolving - even while maintaining their own identity - to offer to the reader's curious glance.

Today, Illustration - thanks to its multi-faceted language distinguished by a rich variety of form and style - in a world of publishing which is in continuous evolution and open to new approaches such as, for example, multi-media products, means ISIA's students have to work towards many different and differing goals: from the integration of graphic design projects to the creation of animations, from the study of book-covers to the preparation of complete illustrated albums, from support to campaigns to raise public awareness to being considered a flexible tool of visual stimulation. We can therefore interpret this multi-coloured iconic background, which is crystallised upon the page, like a code which is able to bring character and depth (not to mention a magnetic visual appeal) to the project to which it is applied, ready to become actively integrated in the decoding process on the part of the viewer/interpreter, not

parte del destinatario interpretante, non solo come ausilio nel chiarire il messaggio inviato, ma capace di offrire, in chiave evocativa, avvincenti margini sensoriali da esplorare, che vengono a disporsi in sinergia con le parole.

Gli elaborati proposti in questa esposizione, da parte di studenti del percorso accademico triennale e di quello specialistico, sono il frutto di una selezione che mira ad offrire al visitatore una panoramica sulla metodologia didattica e sulla poliedrica varietà stilistica di queste *giovani mani* talentuose, mani che al tempo stesso stanno imparando a progettare e che auspichiamo possano arricchire, in un prossimo futuro, il panorama delle voci autorevoli dell'editoria nazionale ed internazionale. Questo corpus grafico-testuale raccoglie testimonianze che sono elaborazioni di studi preliminari, illustrazioni selezionate al Children's Book Fair di Bologna, progetti di tesi, pubblicazioni e memorie visive, come quelle specifiche relative al Festival della Scienza di Genova, a cui siamo stati invitati a partecipare per veicolare e facilitare la comprensione dei contenuti scientifici in forma illustrativa.

Non solo dunque ambito accademico, il retaggio culturale che viene a profilarsi dell'Isia di Urbino può essere infatti collocato all'interno di un percorso più ampio, insieme territoriale ed artistico in cui le giovani e talentuose mani degli allievi dell'Istituto per le Industrie Artistiche possono esperire nuovi itinerari di senso alla luce della preziosa biblioteca del duca da Montefeltro, con i suoi meravigliosi codici manoscritti (oggi conservati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana) nella tradizione di questa area geografica che raccorda il design e la progettazione contemporanea a quello della manifattura del libro come oggetto materiale, suscettibile di interpretazioni che lo indirizzano su di una traiettoria ermeneutica che permette di farlo approdare all'ambito dell'editoria digitale e di porsi sulla base di un costante dialogo tra supporto cartaceo e supporto digitale.

only as an aid to clarify the message, but also able to offer, in an evocative tone, compelling sensorial boundaries to explore, which become predisposed in synergy with the written word.

The drawings presented in this exhibition, all produced by students of the three-year degree course and the specialization course, are the result of a selection process aimed at offering the visitor a panorama of the teaching methodology and on the multi-faceted variety of styles of these talented young hands, hands which at the same time are continuing to learn and to design and which we hope can, in the near future, enrich the range of authoritative voices in both national and international publishing. This graphic/textual *corpus* collects together accounts which are the output of initial studies, illustrations selected at the Children's Book Fair of Bologna, thesis projects, publications and visual memories, such as those specifically related to the Festival of Science in Genoa, to which we have been invited to participate to convey and facilitate the comprehension of scientific content in an illustrative form.

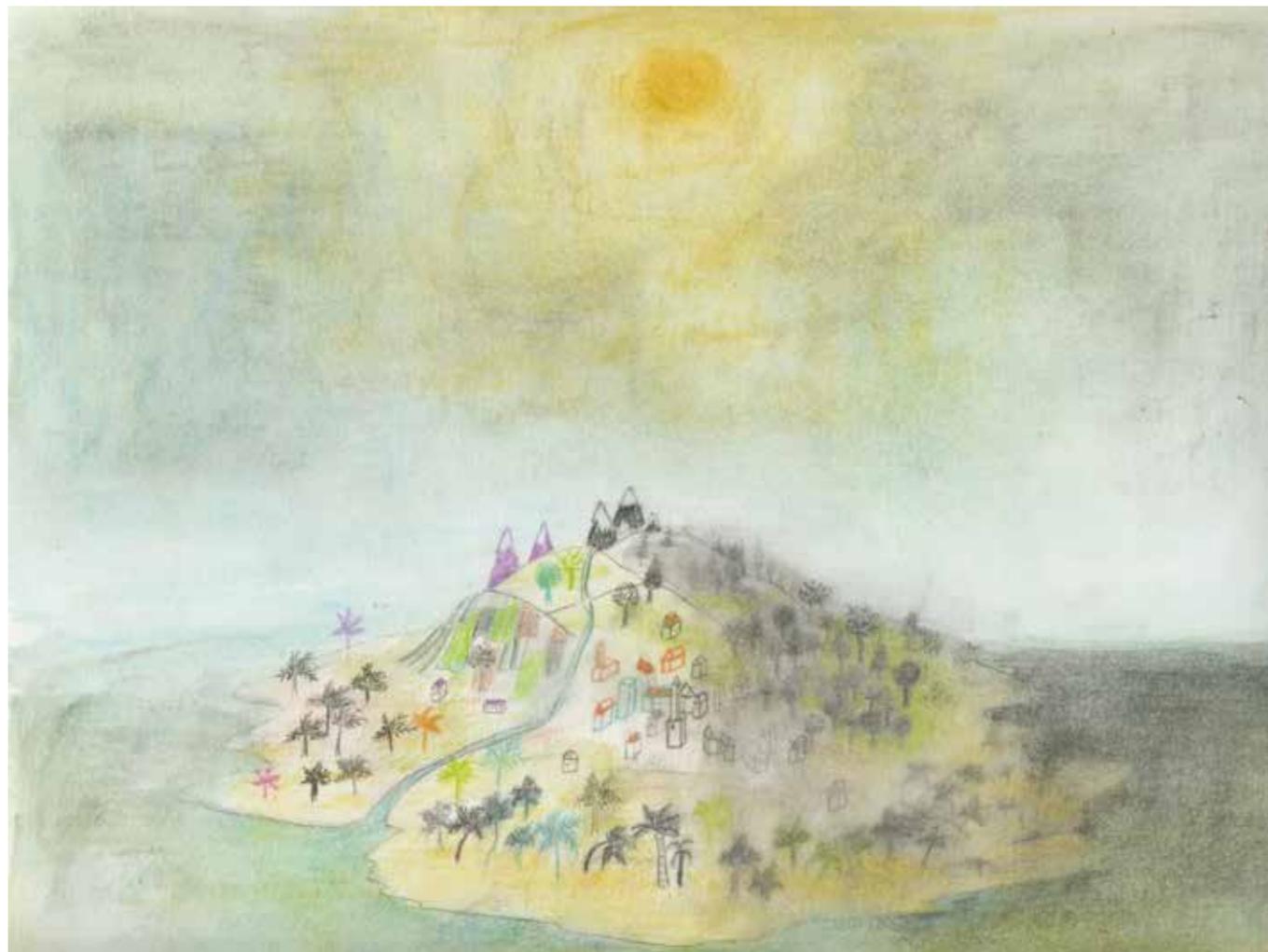
So it is not only in the academic environment that the cultural heritage which is spread by ISIA Urbino can be positioned, but rather it lies within a wider scheme, combining the local area and its geography and artistic tradition, for the young and talented hands of the students of the *Istituto Superiore per le Industrie Artistiche* can experience new sensory pathways in the light of valuable library of the Duke of Montefeltro, with its marvelous hand-written manuscripts (today in the Vatican's Apostolic Library) in the tradition of this area which connects contemporary design to the production of books as material objects, susceptible to interpretation that point to a trajectory allowing an approach to the world of digital publishing and to propose a constant dialogue between paper and digital formats.



Giulia Conoscenti *La cena*, 2016, da *Cito Cito*, tecnica mista (ecoline, pastelli, vernice, digitale), cm 29,7x42



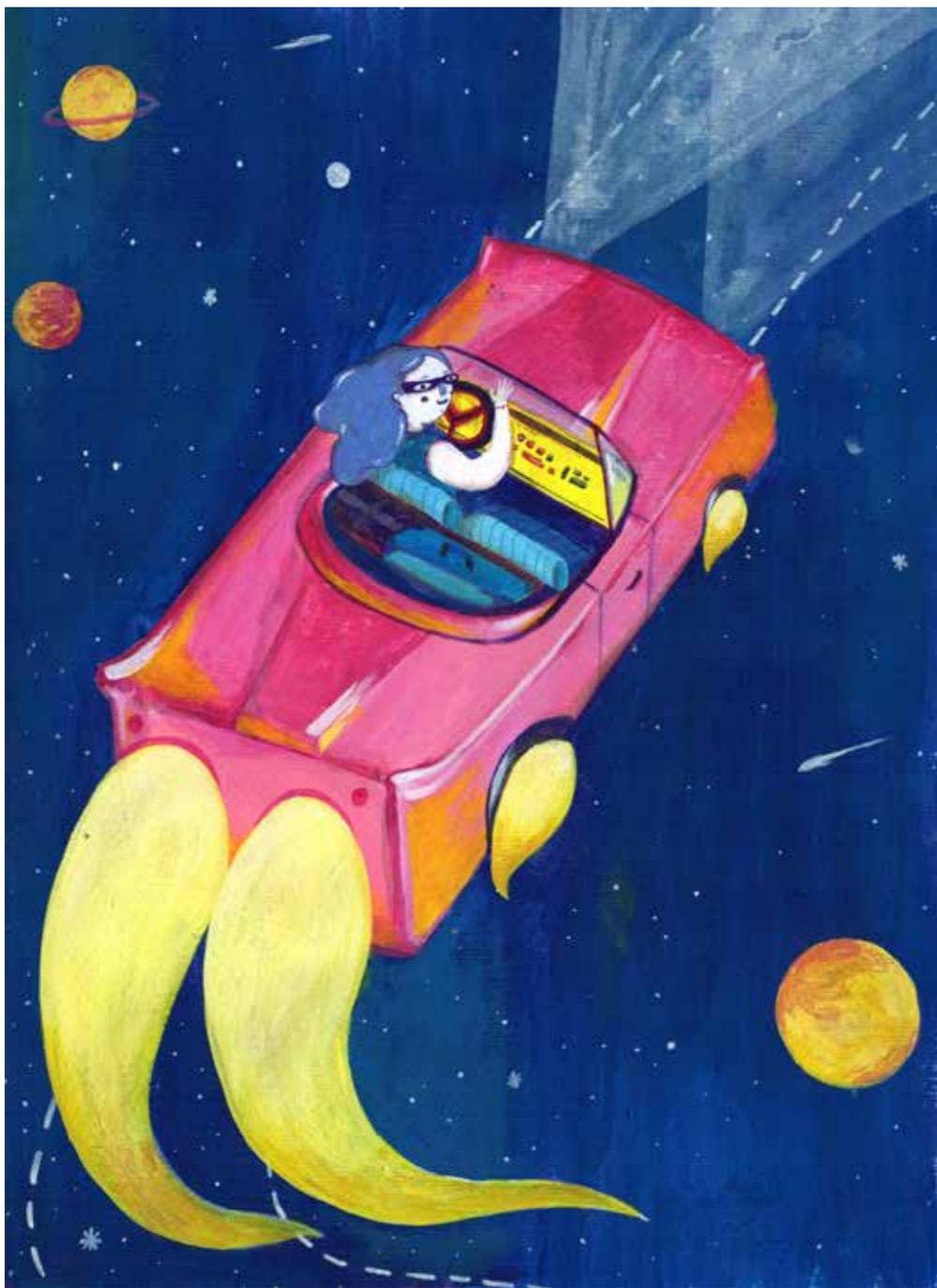
Giulia Conoscenti *L'allegra circo*, 2016, da *Ma che differenza c'è?*, tecnica mista (ecoline, pastelli, digitale), cm 22x34



Sofia Gasperoni *L'isola*, 2016, soft pastel e olio di lino, cm 25x32



Sofia Gasperoni *Il levriero*, 2016, soft pastel, olio di lino e matita, cm 21,5x32



Silvia Governa *Crazy Adventurez*, 2016, acrilico su carta, cm 34x24



Silvia Governa *Nel bosco*, 2017, acrilico su carta, cm 49x34

UN'ILLUSTRAZIONE MOLTO COMUNICATIVA

Angelo Bertani

In un suo illuminante testo breve facilmente rintracciabile in internet, Guido Scarabottolo fa uno sfacciato elogio della pigrizia (cosa davvero disdicevole per un docente!) e però nonostante tutto riesce perfino ad essere convincente. Con insidiosa laconicità Scarabottolo, delineando il suo carattere di disegnatore pigro, afferma che per risparmiare energie egli fin da subito ha cercato di affrancarsi dalla tirannide oppressiva dei modelli, di non applicarsi con costanza al faticoso apprendimento canonico per evitare così di cadere nelle trappole di uno stucchevole virtuosismo e che al contrario ha inteso coltivare con cura la riposante ricerca della sintesi per immagini e di eludere come dannoso il frenetico inseguimento delle mode affidandosi invece all'invenzione, favorita e sorretta da tutta una serie di attività che ben poco hanno a che fare con il disegno.

Ora, dopo aver ribadito qui con forza la necessaria e formale riprovazione di siffatte e personalissime indicazioni di metodo, bisognerà pur ammettere che il Nostro ha comunque indicato alcune questioni cruciali per chiunque voglia essere definito disegnatore e/o illustratore. La prima questione è quella in cui egli sottolinea la funzione comunicativa che deve avere una buona illustrazione. Certo, molti osserveranno che invece nell'illustrazione deve prevalere piuttosto la creatività (parola in vero di facili costumi, che si dovrebbe frequentare con cautela), ma forse costoro non riflettono abbastanza sul fatto che la stessa creatività, se non saggiamente unita alla comunicazione, non sarà per nulla prolifica; e d'altra parte sempre gli stessi dovrebbero rendersi conto che, se la creatività sarà sottomessa in toto alla strumentale ed eterodiretta comunicazione, essa darà frutti stucchevoli (se non anche velenosi) e di certo presto marcescibili. In un mondo come il nostro in cui la comunicazione può perfino fare a meno dei contenuti, tanto vale in assoluto il cosiddetto *storytelling*, l'invito di Scarabottolo alla divergenza, a trovare

A VERY COMMUNICATIVE PICTURE

Angelo Bertani

In a brief but enlightening passage, easily found on the internet (in Italian), Guido Scarabottolo writes an amusing elegy to indolence (what an unspeakable thing for a teacher to do!) and despite everything comes across as being wholly convincing. With a calm laconicism, Scarabottolo defines his character as that of a lazy designer and says that, right from the beginning, to save energy he used the tyrannical support of models and never applied himself to learning the tiring practical rules so as not to fall into the trap of a tantalising virtuosity, but rather strove to cultivate the peaceful search for the synthesis of an image and to avoid the frenetic acceptance of fashion and trends, trusting instead in invention supported by a series of activities which had little to do with design.

Now, after forcefully stressing our necessary and formal reproach to this idea as a highly-personal method, we have to admit that our man has managed to draw our attention to certain crucial questions for whoever wishes to be called a designer and/or illustrator. The first of these is that in which he stresses the communicative function which a good illustration must have. It is true that many claim otherwise - that the most important characteristic is creativity (an easily-used word but one which requires caution), but perhaps those people do not think enough about the fact that this same creativity - if it is not wisely linked to its communicative function - will not become widely-accepted; and on the other hand these same people should admit that, if creativity is completely submerged by heterodox communication it will produce appealing (and maybe also poisonous) fruit, with a short shelf-life. In a world such as ours, where communication can function without content, *storytelling* comes to the fore and Scarabottolo's invitation to divergence, to seek within new and original ways of communicating familiar and annoying content, holds a certain element of truth. But as such, and so

da se stessi nuovi e originali modi per comunicare quei famigerati e rompiscatole di contenuti, mantiene dunque una sua dose di verità: ma come tale, perché non si riveli tossica, deve essere assunta in piccola quantità e con moderazione dagli aspiranti futuri disegnatori.

L'altra questione cruciale affrontata da Scarabottolo è quella per cui si diventa disegnatori pensando ad altro. Inutile ripetere che un docente non dovrebbe certo invitare i discenti ad evitare gli imprescindibili e opportunamente incombenti compiti per casa, e tuttavia anche in questo caso il Nostro (spiace ammetterlo) dice qualcosa che potrebbe tornare utile al savio futuro disegnatore di professione: faccia propri e interiorizzi i sani precetti scolastici e poi però, una volta digeriti, pensi ad altro, proprio perché se si discute di creatività (ancora lei!) si deve riconoscere che ovviamente sono le strade divergenti e poco frequentate quelle che portano a mete poco affollate o addirittura inesplorate.

Del resto gli allievi dell'ISIA di Urbino che espongono le loro opere nelle sale della Galleria Sagittaria ne sono ben consci: ciascuno di loro dà prova di bella creatività e però è anche consapevole di dover sostenere un corpo a corpo con il grande tema della comunicazione, vero *monstrum* (in negativo e in positivo) della nostra epoca. Infatti è impossibile per ogni bravo illustratore non affrontare tale problematica, ma la questione vera è sapere farlo bene, soprattutto ora quando le parole scritte vedono progressivamente ridotta la propria rilevanza.

Se guardiamo con attenzione le opere in mostra ci accorgiamo subito che i bravi docenti dell'ISIA hanno dato solide basi ai loro allievi, ma possiamo anche rilevare che i nostri illustratori hanno già individuato una loro strada e nelle loro opere riversano oramai la loro sensibilità personale e artistica. Andrea Antinori modula funzionalmente il suo disegno (in bianco e nero o a colori) a seconda del tema che

as not to become toxic, it should only be taken in small doses and in moderation by aspiring future illustrators.

The other crucial question faced by Scarabottolo is that for which one becomes an illustrator while thinking of something else. It isn't necessary to repeat that a teacher should never invite his or her pupils not to do their inevitable and carefully composed homework exercises, but despite this, here too our man (we are sorry to admit) says something which might become useful for the knowledgeable future professional illustrator: follow and accept the valuable academic precepts, but then, after you have digested everything, think in a different way for the very reason that if we are speaking about creativity (always *that word!*), we must accept that clearly it is the paths less trod, the alternatives, that lead to less crowded, even unexplored places.

For the rest, the students from ISIA in Urbino who are exhibiting their work in the Galleria Sagittaria know it well: each of them gives proof of a high degree of creativity but they also realise that they must struggle with the great subject of communication, the true monster (both negative and positive) of our times. In fact, it is impossible for any successful illustrator not to confront this question, although the true question is knowing how to do this well, especially nowadays when the importance of the written word is being progressively reduced.

If we look carefully at the works on display here, we realise immediately that the talented teachers at ISIA have given their students a firm foundation, but we can also see that our young illustrators have already identified their own paths and through their works already flow their own personal and artistic sensitivities. Andrea Antinori adapts his drawings (in black and white or in colour) depending on the subject, whereas for others colour is an intrinsic part of the drawing and is their favourite form of expression: Giulia Conoscenti

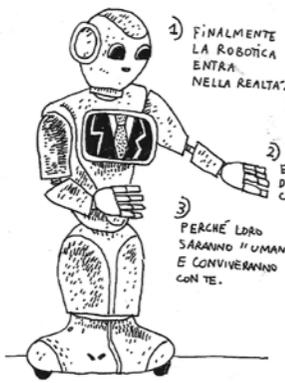
affronta e tuttavia per molti altri il colore che fa tutt'uno con il disegno è il mezzo privilegiato di espressione: Giulia Conoscenti lo coniuga con l'orientalismo vitale della sua terra, Sofia Gasperoni ama una pittoricità più lieve e naturalistica, Giulia Pastorino al contrario preferisce misurarsi con la matericità della cromia, Claudia Plescia affronta la stesura *à plat* di tradizione modernista e infine Silvia Governa giunge a confrontarsi con l'immediatezza dell'*affiche*. I film e la fotografia, con le loro calibrate inquadrature, evidentemente sono la fertile fonte di ispirazione di Giulia Pastore e Francesca Santi. Sul versante dell'integrazione di immagini e parole lavorano invece Alessandra Belloni ed Edoardo Massa, la prima servendosi di vivaci e liberi grafismi, il secondo di cadenze spesso ironiche. Su questa stessa strada Camilla Pintonato si inoltra fino a realizzare addirittura un piccolo e incisivo saggio per immagini dedicato alla bella e difficile professione di disegnatore. Infine Giovanni Colaneri, a dimostrazione che tante e diverse sono le strade della comunicazione per immagini, affronta con sensibilità i temi del disagio e del senso di solitudine.

La carrellata di opere esposta alla Galleria Sagittaria evidenzia dunque che l'illustrazione a livello professionale non è una semplice attività creativa libera e felice: essa deve confrontarsi con i complessi e articolati temi della comunicazione per immagini là dove l'immediatezza del messaggio deve fare tutt'uno con la sua pregnanza, con il suo obiettivo primario (educativo, didattico, narrativo, sociale, ecc.). Ma la stessa sequenza di immagini elaborata dagli allievi dell'ISIA su un piano ancora più generale mette in luce la qualità dell'insegnamento delle nostre migliori istituzioni formative: che di certo non hanno nulla da invidiare a quelle di altre nazioni e che anzi, se noi italiani fossimo meno masochisti, dovremmo far tutelare dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

marries this to the dynamic Orientalism of her homeland, Sofia Gasperoni loves a lighter and more naturalistic style, Giulia Pastorino on the other hand prefers to work with colours and materiality, Claudia Plescia works through her drawings *à plat* in the Modernist tradition and finally Silvia Governa prefers the immediacy of a poster style. Film and photography, with their carefully constructed viewpoints are clearly the fertile source of inspiration for Giulia Pastore and Francesca Santi, whereas Alessandra Belloni and Edoardo Massa work towards the integration of the image and the written word, the former by using a vivid a freehand graphic style and the latter adopting a more ironic style. Camilla Pintonato follows a similar path, to the point where she creates a short and incisive monograph of illustration dedicated to the fantastic but difficult profession for illustrating. Finally, Giovanni Colaneri, in a demonstration that the ways of communication through the image are indeed many, deals with the topics of social deprivation and the feeling of loneliness with a special sensitivity.

The wide range and high quality of works exhibited at the Galleria Sagittaria shows how illustration at its professional level is not simply a carefree creative activity: it must interact with the complex and inter-connected themes of communication through images in a sphere where the immediacy of the message must blend into its expectancy, with its primary objective (educational, didactic, narrative, social, etc.). But the same sequence of images elaborated by the students of ISIA at a more general level illustrates the quality of the level of training within the best of our educational establishments, which have no reason to envy those of other countries and which, rather - if Italians were not so masochistic - we should ask UNESCO to protect as part of the heritage of Mankind.

ROBOT UMANOIDI (E NON)



1) FINALMENTE LA ROBOTICA ENTRA NELLA REALTA'.
2) E TU CI DOVRAI CONVIVERE.
3) PERCHE' LORO SARANNO "UMANI" E CONVIVERANNO CON TE.

"OGGETTI" SEMPRE PIU' POPOLARI.



SVILUPPA LE TECNOLOGIE NON PENSANDO ALLE TECNOLOGIE MA PENSANDO ALL'ESSERE UMANO.

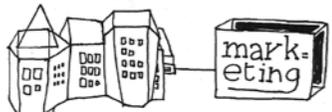
E NUMEROSI ALTRI PROGETTI SCOLASTICI

hello ROBOT



"ALICE IN WONDERLAND" Regina di cuori

« QUANDO MI SVEGLIO LA MATTINA PENSO A SEI COSE IMPOSSIBILI PRIMA DI COLAZIONE »



SERVICE ROBOTIC

CHI NE PUO' TRARRE VANTAGGI? → va beh tutti. → Evitare quelli che perderanno il lavoro. COMUNITA'

va beh tutti. → Evitare quelli che perderanno il lavoro.

PASSAMI IL TELECOMANDO SUL COMODINO... RAPIDO.



ozio WAY OF LIFE.



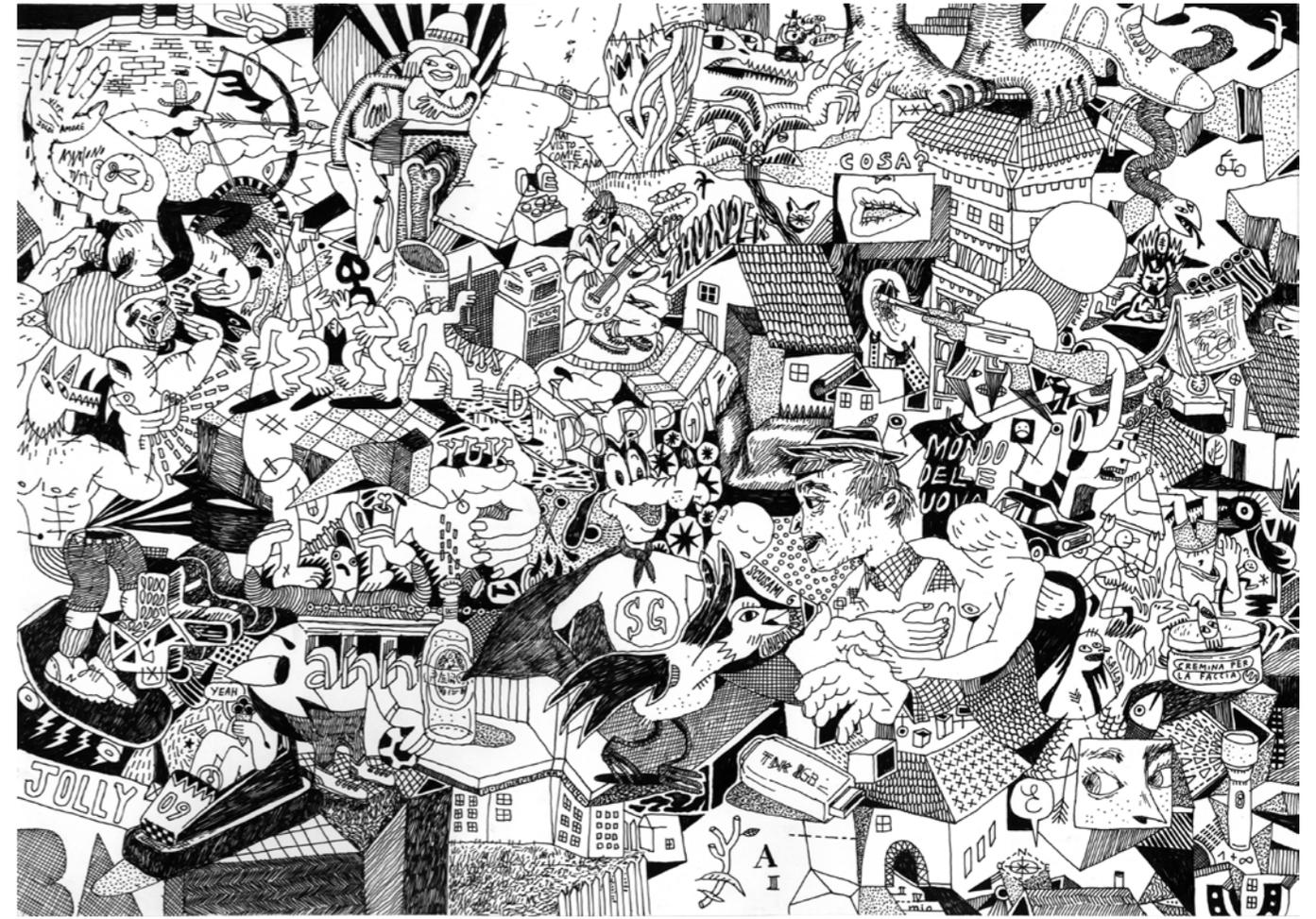
COSTA CROCIERE CI HA GIÀ MESSO SU LE MANI SU QUESTI ROBOT.

MA QUA IN CROCIERA SERVE TROPPO UN ROBOT PER FARE I SELFIE



E ANCHE ALTRE FACILINDOLE NEGLI HOTEL

E CON QUESTO DICIAMO ADDIO ALLA CARA SIGNORA DELLE PULIZIE



Edoardo Massa Robot Umanoidi, 2016, Festival della Scienza, china, cm 29,7x21

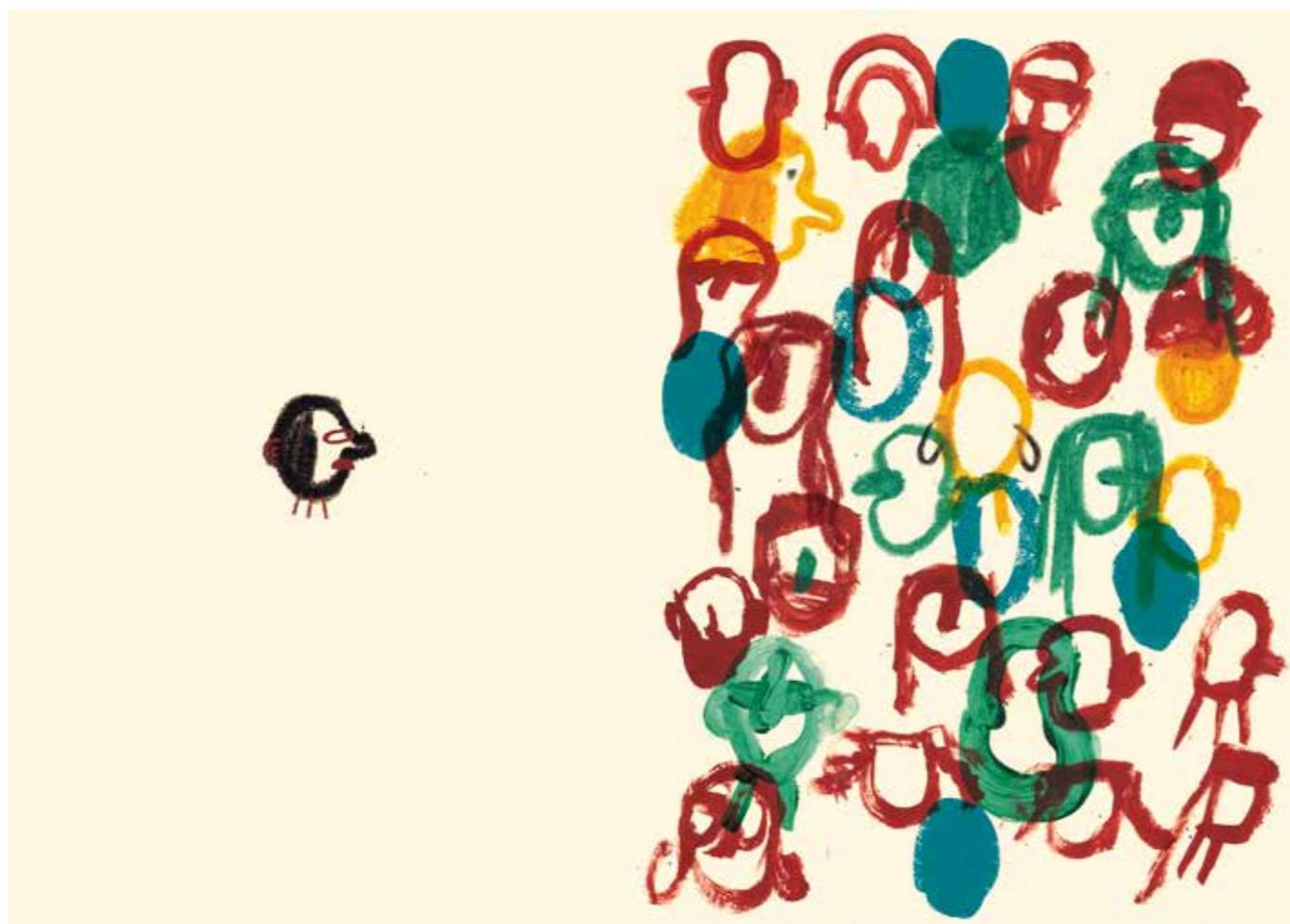
Edoardo Massa Cose da dirti, 2017, china, cm 21x29,7



Giulia Pastore *Cahiers*, Fino all'ultimo respiro, 2016, da *CINÉ Resoconto illustrato della Nouvelle Vague*, monotipia, cm 21x29,7



Giulia Pastore *Allo specchio*, Hiroshima mon amour, 2016, da *CINÉ Resoconto illustrato della Nouvelle Vague*, monotipia, cm 21x29,7



Giulia Pastorino *Cos'è di qualita?*, 2016, da *Quali che? Quali cosa? Quali dove?*, acrilico, pastelli a olio e photoshop, cm 21x29,7



Giulia Pastorino *Tutti dormono*, 2016, da *Lui che pigro non è*, pastelli a olio e photoshop, cm 23x36

DODICI ARTISTI IN PROGRESS

Martina Ghersetti

Andrea Antinori, 25 anni, nato a Recanati ma residente da sempre a Bologna. Per lui essere un illustratore non significa solo disegnare, ma usare una forma di comunicazione: la sua formazione è prettamente artistica, perché ha frequentato il liceo artistico a Bologna, poi il triennio di grafica e comunicazione visiva all'Isia di Urbino, seguito dal biennio specialistico in illustrazione. Ha fatto l'Erasmus alla Escola Massana di Barcellona. Studiando ha già pubblicato diversi lavori con la casa editrice Corraini, portando nei primi libri la sua passione per gli animali: fin da bambino gli piaceva classificarli attraverso il disegno, al quale allegava una scheda scientifica. Le storie che illustra sono sia sue, sia di altri autori, si trova a suo agio in entrambi i casi. Anche l'uso del colore è sempre funzionale al progetto che va ad affrontare, non ha un colore preferito. Il libro dedicato alle balene, per esempio, è in bianco e nero perché sono questi i colori dei cetacei. Usa diverse tecniche: è alle prese con il disegno di una copertina realizzata con i pastelli, perché l'editore glielo ha richiesto, ma Andrea preferisce gli acrilici e la tecnica a *gouache* perché dice che gli pongono sfide maggiori, con forme che riesce a controllare poco, creando ostacoli da superare.

Alessandra Belloni, 27 anni, di Annicco, in provincia di Cremona. Insolito è l'argomento che ha scelto per la tesi: raccontare i momenti morti, attraverso la storia di una bambina pigra, vale a dire come vive i momenti di ozio e di noia, che non sono negativi, perché è proprio da lì che nascono i pensieri migliori. Ad Alessandra piace lavorare nella sua camera, a casa, che per lei è un vero e proprio nido: ha un gatto, che ama come tutti i felini. È curioso che le abbiano chiesto più di una volta di ritrarre dei gatti.

Il suo percorso è molto artistico: fin da quando aveva tre anni aveva deciso che avrebbe fatto il liceo artistico, che poi ha effettivamente frequentato a Cremona. Ha poi proseguito

TWELVE ARTISTS IN PROGRESS

Martina Ghersetti

Andrea Antinori is 25 years old, was born in Recanati but has been resident for many years in Bologna. Being an illustrator doesn't mean that he merely draws, but that he is using a means of communication. His training was largely artistic. He attended the artistic high school in Bologna, then he did a three-year degree course in graphics and visual communication at the Istituto Superiore Industrie Artistiche (ISIA) in Urbino, followed by a two year specialization in illustration. He did an Erasmus experience at the Escola Massana in Barcelona. He had already published several works through the Corraini publisher's, bringing to these first editions his love for animals: even when he was a child he loved to classify them through his art, attaching a page of scientific information to each picture. The stories he illustrates are both his own and those of other authors, as he feels at ease in either case. He doesn't have a favourite colour, the use of colour is functional to the work he is addressing. A book dedicated to whales for example, is in black and white to reflect the colour of the cetacean species. He uses a variety of colour techniques, illustrating a cover in pastels because the publisher requests it of him, while Andrea himself prefers using acrylics and the *gouache* because for him they are more challenging, more difficult to control and create obstacles that he has to overcome.

Alessandra Belloni is 27 years old, from Annicco, in the province of Cremona. The subject she has chosen for her thesis is very unusual. She recounts the "dead" moments in our lives through the story of a lazy girl, meaning she shows how we live moments of boredom and idleness, not as something negative, but as moments which hide our best thoughts. Alessandra likes to work at home in her bedroom, a place which has become a real nest for her. She has a cat which she loves as she loves all felines. It's strange how she has been asked more than once to illustrate cats. Her career path has been very artistic. At the age of three, she decided she wanted to go to artistic high school, which she subsequently

gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove ha approfondito la pittura. Dopo l'Accademia si è presa un anno sabbatico e ha fatto la cameriera, carriera che ha sentito come provvisoria non appena ha conosciuto il corso dell'Isia dedicato all'illustrazione. L'ha entusiasmata un lavoro pop up fatto sulla città di Matera, andando alla scoperta dei giardini che si nascondono dietro i muri delle case della città.

Giovanni Colaneri, 26 anni, viene da un paesino vicino ad Isernia. La sua passione per il disegno è nata quando era piccolo: una cugina portava colori e carte a casa sua e lo faceva disegnare, costruiva con lui dei libricini. La sua passione è riemersa verso i 17 anni, quando frequentava il liceo classico: ha riempito di contenuti greci e latini la sua fantasia, assieme all'amore per l'arte che cresceva in lui e l'ha fatto decidere di andare a Firenze, per frequentare l'Accademia di Belle Arti. La sua voglia di sperimentare lo ha portato a frequentare un corso di illustrazione, si è appassionato. Ha scelto l'Isia di Urbino, dove ha affrontato per la prima volta il tema della diversabilità frequentando un corso dell'illustratore argentino Gusti Rosemffet. La sua insegnante Chiara Carrer lo ha spinto ad approfondire il tema: è nato così un libro sull'autismo, e spera di trovare un editore che lo pubblichi. È un libro, senza parole, dove descrive in modo delicato la giornata di un ragazzino autistico, attraverso le sue emozioni. La diversabilità è ancora oggi il suo campo di interesse: ha scelto di illustrare, per la sua tesi, sindromi diverse.

Giulia Conoscenti, 26 anni, di Palermo. Secondo lei, il fatto di essere siciliana la condiziona molto nella scelta dei colori che utilizza: le piacciono le tinte vivaci, ricche di pigmento, che accompagna con l'entusiasmo di utilizzare molte tecniche tutte assieme. Per esempio, sta lavorando ad un'animazione per un video musicale, e utilizza i colori acrilici, ecoline, chine: deve preparare settemila disegni per quattro minuti di musica, per il giovane musicista sardo Moses Concas che suona

attended in Cremona. She then went on to the Accademia di Belle Arti (Fine Art Academy) in Brera, where she specialized in fine art. When she finished at the Academy she took a sabbatical year waitressing until she discovered the course in illustration at ISIA . There she worked enthusiastically on a pop up creation of the town of Matera, discovering the gardens hidden behind the walls of the houses within it.

Giovanni Colaneri is 26 years old and comes from a village near Isernia. His passion for art started when he was small. A cousin of his brought colours and paper to his house and made him draw and helped him create little books. When he was 17, this love resurfaced in him while at classical high school. The school had filled his imagination with Greek and Latin so that together with his growing love of art, he felt compelled to go to Florence to the Fine Art Academy there. His desire to experiment led him to attend an illustration course and from there he became addicted. He chose to go to the ISIA in Urbino, where he confronted for the first time the concept of *diversability* while attending an illustration course led by the Argentinian illustrator Gusti Rosemffet. His teacher Chiara Carrer encouraged him to specialise in this subject and so his book about autism has developed and he hopes to find a publisher for it. It is a book without words, in which he describes sensitively the ordinary day of an autistic boy, through his emotions. *Diversability* is still a field of interest today, and for his thesis he has decided to illustrate several different syndromes.

Giulia Conoscenti, is a 26 year old from Palermo. In her opinion, the fact that she is Sicilian has greatly influenced her use of colour. She likes bright colours, rich in pigmentation which accompany her enthusiasm for putting together lots of different techniques. For example, she has worked on an animation for a music video, and has used acrylics, ecoline watercolours and china paints. She had to prepare seven thousand drawings for four minutes of music for the young Sardinian musician Moses

l'armonica con una tecnica che si chiama beatbox.

A Giulia è sempre piaciuto disegnare, ispirata anche dal padre che è architetto: si è laureata in design a Palermo, ma si è iscritta all'Isia perché voleva che il disegno non fosse solo la sua passione per il tempo libero, ma una professione. Tra i corsi che ha seguito con maggiore trasporto ci sono stati quello di Gianluigi Toccafondo, suo relatore della tesi, e il seminario di Gusti Rosemffet: insegnanti che umanamente e professionalmente hanno lasciato una traccia indelebile nella sua formazione. Di Gusti ricorda il lavoro fatto sulle disabilità, che le ha insegnato ad affrontare anche i temi più delicati con leggerezza.

Sofia Gasperoni, 21 anni, di Rimini. È affascinata dalla natura: d'estate va dai nonni, che hanno un'azienda agricola, perché ama molto il contatto con la terra. Le piacerebbe, in futuro, trovare un modo per legare la sua passione per la coltivazione con quella che nutre per l'arte. Il suo approccio con il mondo dell'illustrazione è avvenuto per gradi, grazie soprattutto all'Isia, a partire dai corsi di Arianna Papini, mentre la sua formazione di base è stata più accademica, legata anche agli studi fatti al liceo artistico. Non sa ancora se frequenterà la specialistica, dice che avrebbe bisogno di un anno sabbatico per mettersi alla prova da sola, non ha ancora le idee chiare. I colori che usa sono molto eterogenei, a volte ha sperimentato i toni pastello, altre colori più brillanti. Le piace mischiare i diversi tipi di colori, i *soft pastel* con l'olio di lino, usare una base di acrilico sulla quale stendere poi gli *oilbar*, che sono molto pastosi. Non ha un colore preferito, in base a quello che deve illustrare sceglie i colori, anche se riconosce che spesso c'è del verde nelle sue tavole. Preferisce illustrare storie di altri, pensa di essere più a suo agio con i colori che con le parole.

Silvia Governa, 22 anni, di Massa Lombarda, in provincia di Ravenna. Per lei disegnare significa divertimento, esprimere

Concas who plays the harmonica with a beat box.

Giulia has always liked drawing, inspired by her father who is an architect. She graduated in design at Palermo University, but she enrolled at ISIA because she wanted her art to become more than a free time activity and more of a profession. Among the courses she has followed, the most influential have been those of Gianluigi Toccafondo, the professor who followed her thesis, and the seminar conducted by Gusti Rosemffet. These teachers both on a humane level and a professional level have left an indelible mark on her education. About Gusti she remembers the work she created on the theme of disability, which has taught her to approach even delicate subjects with lightness.

Sofia Gasperoni is 21 years old from Rimini. She is fascinated by Nature. In the summer she visits her grandparents who own a big farm, because she loves contact with the land. In the future she would like to find a way of linking her love of cultivating the land with that she has for art. Her approach to the world of illustration has developed bit by bit thanks mainly to ISIA, and the courses of Arianna Papini which she has taken part in. Sofia's basic education has been rather academic as she studied at artistic high school. She is not yet sure whether to do a specialisation, saying she needs to take a sabbatical year to test herself, that she hasn't clear ideas yet about what she wants to do. The colours she uses are very heterogeneous. She has sometimes experimented with pastel colours, other times with bright colours. She enjoys mixing different types of colour, soft pastel with linseed oil, acrylic base covered with a soft and doughy *oilbar*. She doesn't have a favourite colour, but chooses the colours according to what she has to illustrate, even though she realizes that green often features on her palette. She prefers illustrating stories written by other authors because she feels that she is happier with colours than words.

Silvia Governa is 22 years old, from Massa Lombarda, in the province of Ravenna. For her, drawing means fun, the expression

gioia, fare qualcosa di bello con amore. Finora ha illustrato soprattutto racconti di altri; dice che lei è sintetica, le sue storie possono stare in una sola tavola, come accade per alcuni lavori presenti in mostra, dal vago sapore mitologico. Vuole con fermezza dare dei contenuti alla sua narrazione artistica, per questo non sa se frequenterà subito il biennio specialistico. Silvia ha bisogno di fermarsi, di libertà, di avere del tempo, fuori dagli impegni scolastici, per esprimersi al meglio, per scatenare la sua fantasia e i suoi colori. Dice di avere *l'horror vacui*, le sue tavole sono coloratissime, frutto dell'influenza benefica di un compagno d'appartamento, che le ha fatto scoprire le tinte forti. Ama gli acrilici e le chine, e poi le piace riempire le tavole con piccoli decori, per impreziosire il tutto "come una bella torta". La libertà è il suo segno distintivo, come quella respirata da bambina, nel suo paese di campagna dove viveva a diretto contatto con la natura.

Edoardo Massa, 24 anni, di Cantù, in provincia di Como. Come illustratore vuole evitare quella che lui chiama "gavetta non divertente". Vuole iniziare a lavorare come illustratore non appena avrà tutti gli strumenti per farlo. Secondo lui bisogna saper trasporre esperienze di vita nell'illustrazione, e per questo gli è sempre piaciuto fare anche altro: il kebabbaro, il giostraio, d'estate ha lavorato in una birreria. Eppure ha sempre disegnato: dice che era il bambino che guardava fuori dalla finestra e poi disegnava, invece di fare i compiti di matematica. Ama molto il bianco e nero, e ha scoperto solo ultimamente il colore. È affascinato dalla linea, dalle forme, dai contorni, dal tratteggio. Le sue tavole parlano di lui: prende un'esperienza personale e la illustra facendola diventare di tutti, accompagnandola da qualche frase che definisce "paturnia di un ventenne". Oppure prende l'ispirazione da un film o telefilm che ha visto e trasforma il soggetto in tavole disegnate. Lo fa quando gli sembra che una certa situazione rifletta una sua esperienza di vita e trasformarla in disegno, magari accompagnata da qualche

of joy, doing something beautiful with love. She has mostly illustrated the work of other people up to now, she claims to be concise, her stories can stay together on one canvas, as do some of the works in this exhibition and express a taste for mythology. She is convinced that she can give content to her artistic narration and so she is unsure whether to do the two year specialization immediately. Silvia needs to stop, to have freedom, to have time away from her studies to express herself as best she can, to set her imagination and her colours free. She says that having "*l'horror vacui*", a fear of leaving empty spaces, her palette is extremely brightly coloured, thanks to the beneficial influence of her flatmate, who helped her discover intense colour. She loves acrylic and china paint, and she likes filling her canvases with small decorations to give value to everything "like a lovely cake". Freedom is her distinguishing characteristic, like that she breathed as a young girl in her village in the country, living in direct contact with Nature.

Edoardo Massa is 24 years old, from Cantù, in the province of Como. As an illustrator he wants to avoid what he calls the unappetizing stew. He wants to start working as an illustrator as soon as he has all the tools to enable him to do so. He believes he needs to transfer life experience into his art work, and for this reason he has always tried to do other things: working in the kebab house, as the man who works on the merry-go-round or working the summer season in a pub. He has always drawn. When he was a child he used to look outside the window and then draw instead of doing his maths homework. He loves black and white and has only recently discovered colour. He is fascinated by line, form, contour, hatching. His pictures speak of him: he takes a personal experience and illustrates it, making it become something for everyone, accompanying it with a few sentences which define it the offspring of a twenty-something. Or he gets inspiration from a film or film made for television that he has seen and

frase, la rende più vicino alla sua vita, come alla vita di tutti.

Giulia Pastore, 26 anni, di Borgomanero, in provincia di Novara. È affascinata dall'oggetto libro e da tutto ciò che ruota attorno ad un progetto. Vede il disegno non fine a se stesso, ma come un mezzo per creare qualcosa, è parte di un ragionamento. Ha una laurea triennale in architettura, presa a Milano, dove ha anche frequentato un corso serale e professionalizzante alla Bauer in progettazione editoriale. Avendo anche la passione per il disegno, ha cercato di approfondire anche il suo talento all'Isia di Urbino. Le è piaciuto il corso di illustrazione con Gianluigi Toccafondo perché le ha dato l'occasione di trasporre in immagini un tipo di cinema che l'affascina molto, quello della *Nouvelle Vague* francese. Questo lavoro le è piaciuto per la ricerca che ha comportato, perché ha tradotto in immagini non solo scene cinematografiche, ma soprattutto le parole dei registi, raccolte nei *Cahiers du Cinéma* dal 1957 al 1962. Un lavoro in bianco e nero: l'uso di questi due colori le appartiene molto, perché le permette di andare all'essenziale di una narrazione. Le piace raccontare per sottrazione e trova che il bianco e nero siano i colori ideali per farlo, senza la distrazione del colore.

Giulia Pastorino, 26 anni, di Genova. Ama molto la libertà che le concede il lavoro di illustratrice, ed è per questo che, finora, a parte alcuni progetti seguiti per la scuola, ha illustrato soprattutto storie sue. Si è messa alla prova anche con il corso di Gusti Rosemffet, dedicato ad inventare un racconto sulle disabilità: ha inventato una storia su un bradipo iperattivo, pensandola come un racconto per bambini. L'interesse per l'illustrazione è nato negli anni dell'Accademia, quando ha seguito dei corsi dedicati all'illustrazione: ricorda in particolare quello di Marcella Peluffo. Il lavoro di partenza è sempre manuale: a Giulia piacciono colori materici come i pastelli a cera, che stende a strati e poi incide con lo stuzzicadenti. Le piace riempire il foglio, anche se non ha

transforms the subject into pictures. He does this when he feels that a certain situation reflects his experience of life and he transforms it into a drawing, maybe adding a few sentences to bring it closer to his own personal experience, like everyone's lives.

Giulia Pastore is 26 years old, from Borgomanero, in the province of Novara. She is fascinated by the book and everything that surrounds a project. She sees a drawing not as an end in itself, but as means for creating something, as part of a reasoning process. She has a Bachelor's degree in architecture (received after three years of study) from Milan, where she also attended an evening course in editorial project-planning at the Bauer for her professional development. With her love of drawing, she also spent time developing her talent at ISIA in Urbino. She enjoyed an illustration course conducted by Gianluigi Toccafondo because it gave her the opportunity to transform into pictures a genre of film that she finds fascinating, that of the French *Nouvelle Vague*. She enjoyed this work because of the research involved, translating into images not only the cinematographic scenes but also the director's comments, collected in the *Cahiers du Cinéma* between 1957 and 1962. The work is in black and white. She uses these a lot because they enable her to access the essential in a narration. She likes to narrate by reducing and finds black and white to be ideal for doing this, without the distraction of colour.

Giulia Pastorino, 26 years old, from Genoa, loves the freedom afforded her by working as an illustrator. This is why, apart from projects completed for school, she has illustrated mainly her own stories. She was put to the test by Gusti Rosemffet, whose course dedicated the students to inventing a tale based on disability. She invented a story about a hyperactive sloth thinking of it as a story for children. Her interest in illustration started while she was attending the Academy and following illustration courses there. She remembers in particular a course

paura del bianco, anzi, lo usa volentieri, quando è necessario per equilibrare meglio una tavola. Ama i colori terrosi: i rossi, gli ocra, i marroni, di solito il suo sfondo preferito è di color crema. Realizza tavole grandi, assemblando a computer tutti i particolari realizzati prima a mano, meglio se su carte particolari.

Camilla Pintonato, 26 anni, di Mestre. Quando frequentava il liceo classico, più del latino e del greco le piaceva la pittura, tanto che andava a seguire dei corsi d'arte al liceo artistico della sua città durante il pomeriggio. Ha la laurea triennale dello Iuav di Venezia in design e l'interesse per l'illustrazione è nato vedendo le tavole di Beatrice Alemagna a Sarmede, dove ha frequentato alcuni corsi di illustrazione. Ha finito l'Isia in luglio e il suo lavoro di tesi è in mostra. È stato fatto tutto in digitale, con disegni molto semplici in rosso su sfondo bianco, per arrivare in modo diretto al lettore, con un fumetto che parlasse del mondo del lavoro dopo la crisi economica del 2008, un'opera ispirata dall'artista Santiago Sierra. La protagonista è lei, una ragazza che si confronta con le difficoltà che affrontano i giovani per trovare un'occupazione. Camilla non ha un colore preferito, i suoi lavori sono molto diversi, i colori, per esempio, sono sgargianti in *La poesia delle piccole cose*, un activity book rivolto ai bambini, perché apprezzino le cose quotidiane che li circondano. I colori, per lei, sono funzionali alla storia da raccontare.

Claudia Plescia, 26 anni, di Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo. Le piace raccontare storie, in qualsiasi modo: illustra storie sue o, con uguale piacere, le piace dare forma a ciò che le viene narrato da altri. Dice che la incanta ascoltare. Ha frequentato la triennale di architettura ad Ascoli Piceno. Durante questo periodo ha approfondito la conoscenza del fumetto frequentando un corso che le è stato molto utile: ha imparato a tradurre la sceneggiatura su carta e le parole degli attori in parole scritte. Da qui è nato anche

organised by Marcella Peluffo. The initial work is always done by hand and Giulia prefers pastels or wax crayons which she puts on in layers and then etches into with toothpicks. She likes filling the paper, although she doesn't fear white and quite the contrary, she uses it willingly when it is necessary to balance a composition. She loves earthy colours: reds, ochres, browns, while as background she usually prefers cream. Her canvases, often worked on special paper, are large and she brings together on computer, all the details previously done by hand.

Camilla Pintonato is 26 years old, from Mestre. When she was at Classical high school she enjoyed art more than Latin of Greek, so much so that she went to the art school in the afternoons to follow the courses there. She has a three-year Bachelor's degree in design from the IUAV in Venice, while her interest in illustration developed after seeing the works of Beatrice Alemagna in Sarmede, where she attended several illustration courses. She finished at ISIA in July and her degree thesis is on show. It is a digital work with very simple drawings in red with a white background so as to have direct contact with the reader, with a cartoon which speaks about the world of work after the 2008 economic crisis, a work inspired by the artist Santiago Sierra. The main character features herself, a girl facing the difficulties which afflict all young people looking for a job. Camilla doesn't have a favourite colour, her works are very different. The colours, for example, in *La poesia delle piccole cose (The Poetry of Little Things)* - an activity book for children - are showy and gaudy, highlighting the everyday things which surround them. Colours for her are a functional part of the story being told.

Claudia Plescia is 26 years old, from Porto Sant'Elpidio, in the province of Fermo. She enjoys telling stories in any way. She illustrates her own stories or, with equal pleasure, she gives form to those narrated by other people. She says she is enchanted by listening. She attended the three-year degree

il suo amore per l'illustrazione, che ha deciso di approfondire all'Isia di Urbino. Guardando le sue tavole si nota che ama gli spazi vuoti, che non ha l'*horror vacui*, anzi, per lei anche il vuoto, il bianco, deve stare in equilibrio nel disegno, fa parte della narrazione. Claudia parla con entusiasmo del corso di Gusti Rosemffet, dice che le ha aperto un mondo. Anche lei ha affrontato la prova di illustrare una disabilità, e ha scelto di raccontare la depressione, in maniera leggera, attraverso i suoi occhi di bambina che viene a contatto con il malessere della nonna con la quale è vissuta fino da piccola.

Francesca Santi, 26 anni, di San Sepolcro, in provincia di Arezzo. Lavora in uno studio di grafica. Ha frequentato il liceo scientifico, dove ha trovato un insegnante che ha stimolato le sue capacità artistiche. In seguito ha scelto di seguire i corsi di disegno industriale e grafica all'Università di San Marino, sede staccata dello IUAV di Venezia. A Urbino si è avvicinata all'illustrazione seguendo il corso di Gianluigi Toccafondo, e l'esperienza le è piaciuta così tanto che dice che oggi proprio l'illustrazione è la sua passione. A Urbino le hanno insegnato a seguire ogni fase della produzione di una storia, e questa per lei è stata una grande scuola, perché ha imparato anche ad ideare i propri soggetti. La sua maggior prova è stata quella di reinterpretare il film di Pedro Almodóvar *Volver*: ha fatto 400 disegni per un minuto scarso di cortometraggio, con matita grafite e una di colore rosso. Toccafondo le ha insegnato ad avere una visione cinematografica del disegno, privilegiando i dettagli: per descrivere un volto ci vogliono almeno venti disegni, per dargli una particolare espressività.

course of architecture in Ascoli Piceno. During this period she developed her knowledge of the cartoon by following a course which she found very useful. She learned to translate the screenplay onto paper and actors spoken words into the written word. From here started her love for illustration which she decided to develop further at ISIA in Urbino. Looking at her works you can see her love of empty spaces, which do not have l'*horror vacui*. In fact for her even emptiness, white, has to be a balanced part of the design, a part of the narration. Claudia speaks enthusiastically about Gusti Rosemffet's course, saying that it has opened a new world for her. She too did the test to illustrate disability and chose to illustrate depression, in a light-hearted way, through her eyes as a little girl who comes into contact with the illness of the grandmother she had lived with since she was small.

Francesca Santi is 26 years old, from San Sepolcro, in the province of Arezzo. She works in a graphic studio. She went to scientific high school where she had a teacher who encouraged her artistic talents. She subsequently chose to follow courses in graphics and at the industrial design at San Marino University, a separate branch of IUAV in Venice. In Urbino she approached illustration by following a course lead by Gianluigi Toccafondo, a positive experience which she enjoyed so much that she has now fallen in love with illustration. In Urbino she was taught every phase of the production of a story and for her this proved to be a great learning curve because she also learned to create her own subjects. Her biggest test was to reinterpret the Pedro Almodóvar film *Volver*. She did 400 drawings for a mere minute of short film, using red and grafite pencil. Toccafondo taught her to have a cinematic vision of design, highlighting the details. In fact you need at least twenty drawings to describe a face and the expressions to be found on it.

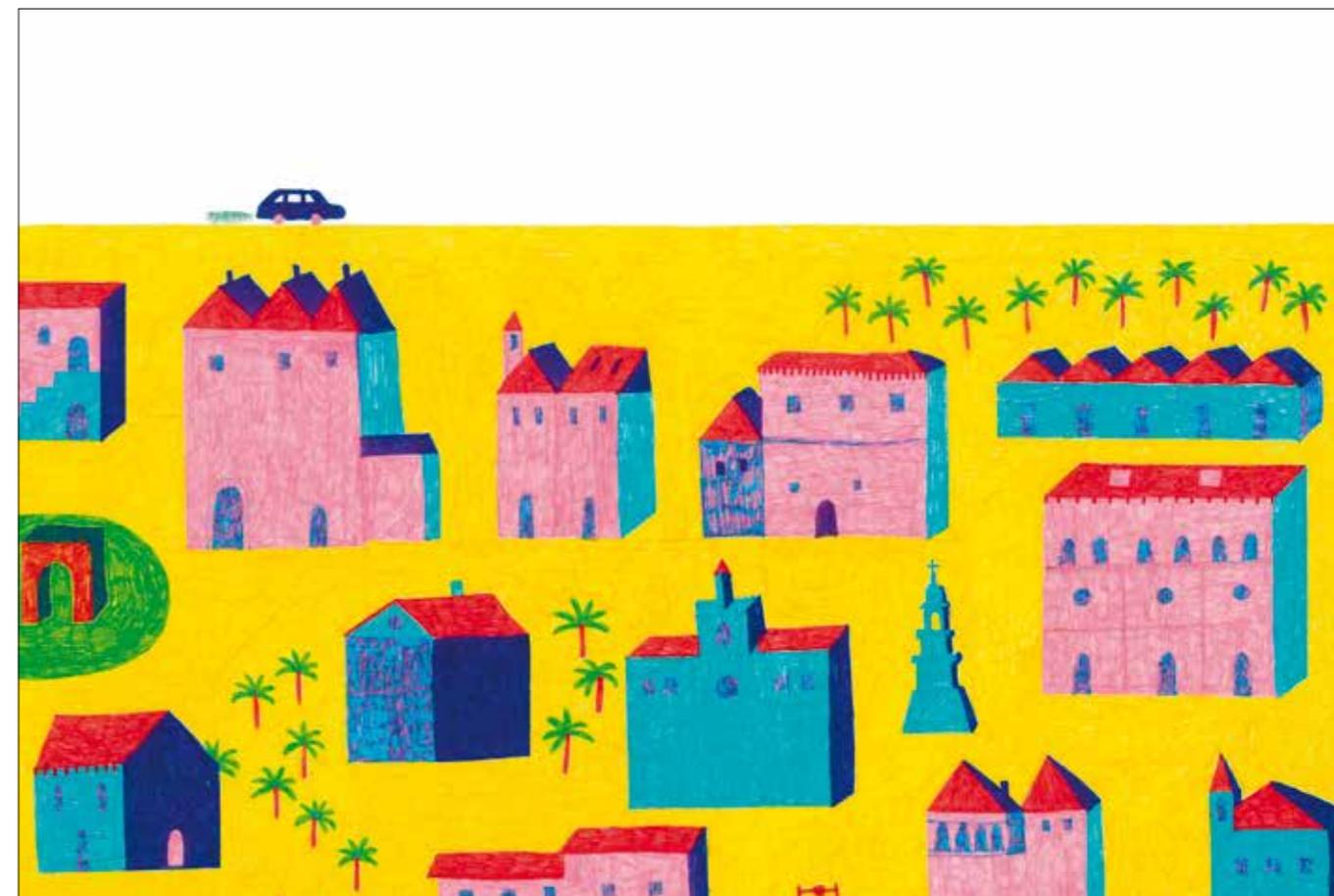
SE CI SONO DEGLI STUDENTI D'ARTE
QUI, QUELLO CHE HO DA DIRE È:
CONGRATULAZIONI PERCHÉ È IL
LAVORO MIGLIORE CHE POTRETE
AVERE. NON FATE PARTE DELLA
POLIZIA, NON STATE FACENDO
MALE A NESSUNO, NON AVETE
PADRONI E POTETE USARE LA
CREATIVITÀ CHE NEGLI ALTRI
LAVORI NON POTRESTE UTILIZZARE.
QUINDI CONGRATULAZIONI!

NON È UN CONSIGLIO - È UN
INCORAGGIAMENTO. È UN BUON
LAVORO PER QUELLI CHE DECIDONO
DI ANDARE AVANTI.

NO



(COME STILE DI VITA)

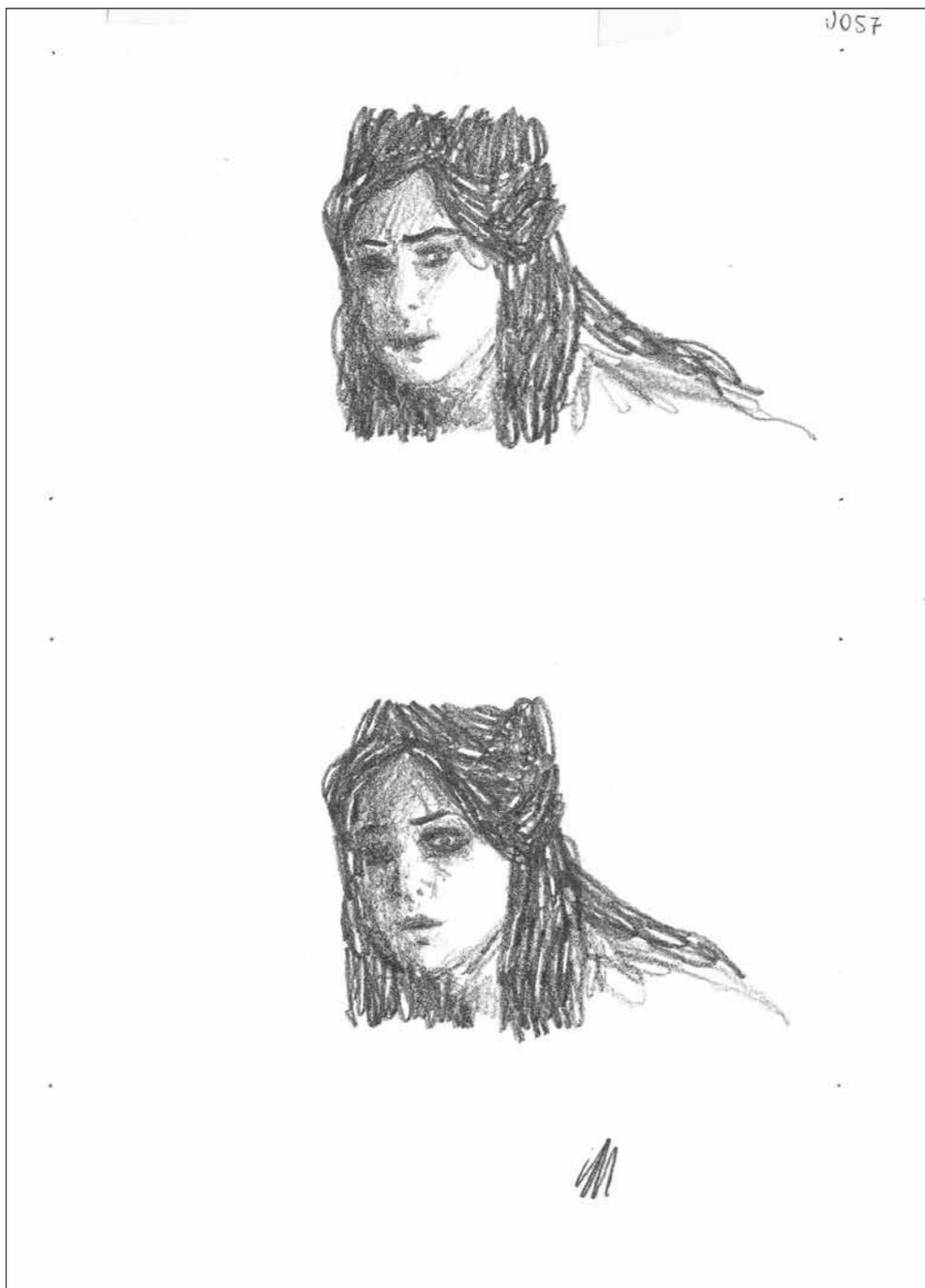




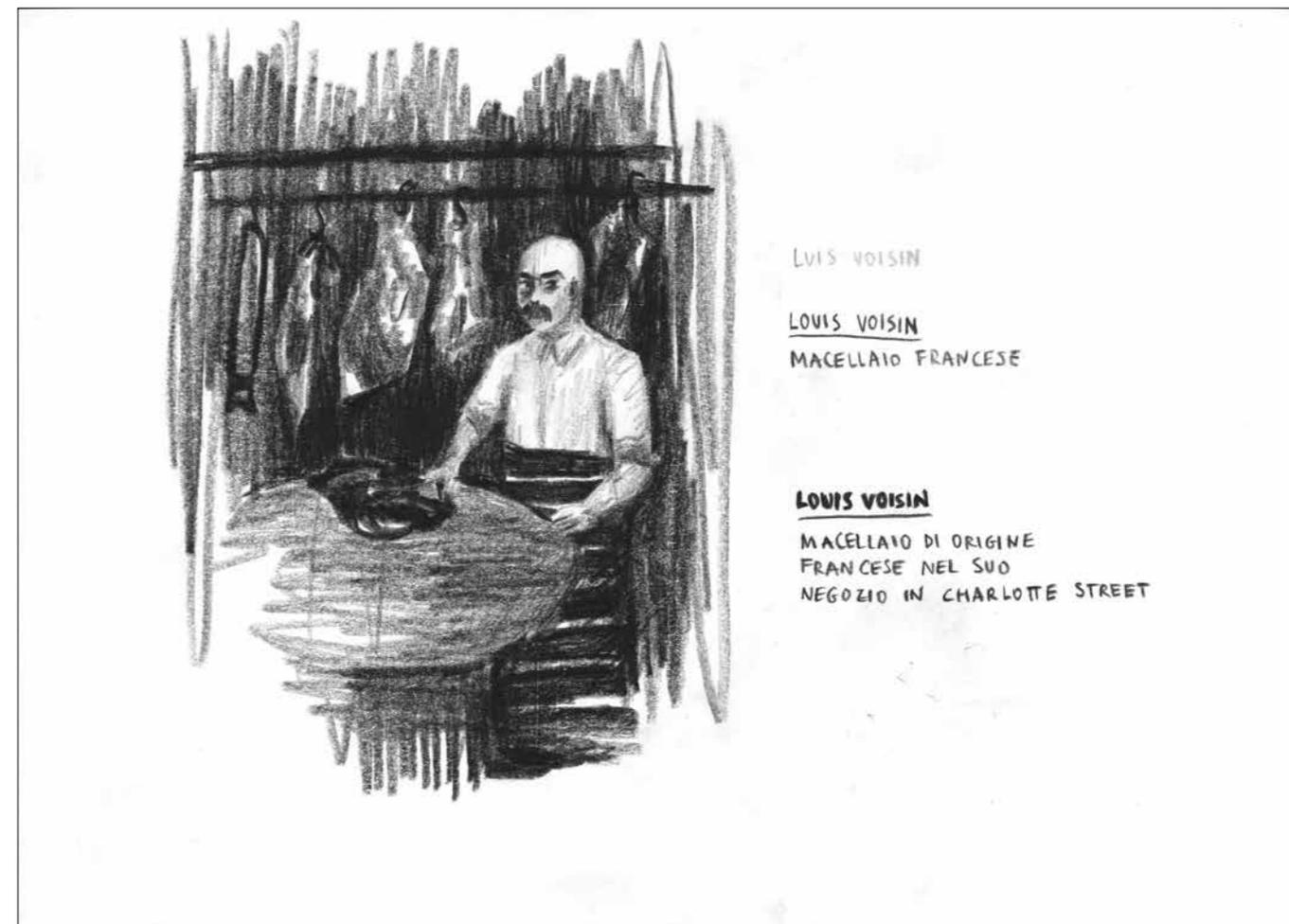
Claudia Plescia *Giardino sospeso*, 2016, da *Alcune insospettabili notizie a proposito dei giardini di Matera*, digitale, cm 33x25



Claudia Plescia *Colazione*, 2017, da *La primavera dell'orso*, digitale, cm 35x23



Francesca Santi *Volver*, 2016, frame da *Volver*, grafite e matita rossa, cm 21,9x21



Francesca Santi *Louis Voisin*, 2016, da *Blodie Belgium*, grafite, cm 21,9x210



ANDREA ANTINORI

www.andreantinori.com
e-mail: andreantinori1@gmail.com

Si forma presso l'ISIA di Urbino e l'Escola Massana di Barcellona. Dal 2013 illustra per diverse case editrici italiane, in particolar modo con Corraini edizioni, pubblicando nel 2015 "Questo è un alce?" e nel 2016 "Un libro sulle balene". Nel 2017 è tra gli Illustratori che espongono alla fiera di Bologna, e vince insieme a Biancoenero Edizioni il premio Andersen per "miglior libro 6/9 anni".

Trained at ISIA in Urbino and at the Escola Massana in Barcelona. Since 2013 Andrea has illustrated books for several Italian publishers, in particular Corraini Edizioni, and in 2015 published his own book, 'Is This An Elk?', with 'A Book About Whales' following in 2016. He was among the illustrators who exhibited at the Bologna Fair in 2017, and together with Biancoenero Edizioni won the Andersen Prize for the 'best Book, 8/9 years'.



GIOVANNI COLANERI

www.giovanni-colaneri.tumblr.com
e-mail: giovannicolaneri3@gmail.com

Si è diplomato in grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti di Firenze e ha proseguito gli studi al biennio di Illustrazione presso l'ISIA di Urbino. È stato selezionato per la mostra degli illustratori della Bologna Children's Book Fair nel 2016 e a molti altri concorsi di illustrazione tra cui Inchiostro festival 2017, That's a mole! 2016 e Societies on the move 2016.

Giovanni completed his High school studies at the Accademia di Belle Arti in Florence before continuing his studies in the two-year course of illustration at ISIA in Urbino. He was chosen to exhibit his work at the Bologna Children's Book Fair in 2016 as well as at other exhibitions, such as the Inchiostro Festival in 2017, That's a Mole! in 2016, and Societies on the Move, also in 2016.



ALESSANDRA BELLONI

www.alessandrabelloni.it
e-mail: alessandrailustra@gmail.com

Ha frequentato il corso di pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. Durante la triennale viene selezionata per la mostra ufficiale dell'Accademia: Salon Primo. Dopo il diploma di laurea, studia illustrazione all'ISIA di Urbino. A un passo dalla conclusione della sua tesi, lavora, dipinge e illustra, tra le altre cose, le copertine di libri scritti da un amico giornalista.

Alessandra attended the painting course at the Accademia di Belle Arti at Brera. During the three-year course she was selected for the Accademia's official exhibition: Salon Primo. After taking her degree, she studied illustration at ISIA in Urbino. She is on the point of completing her degree thesis, but finds time to paint and illustrate, among other things, the covers of books written by a journalist friend.



GIULIA CONOSCENTI

facebook: Giulia Conoscenti illustrator
e-mail: giulia.conoscenti@libero.it

Da subito scopre che le piace costruire cose: dai ponti per le formiche passa a sedie e lampadari e si laurea alla triennale di Disegno Industriale. Quello che ama davvero, però, è disegnare. Senza numeri, squadre e compasso si sente più felice e vola ad Urbino per studiare Illustrazione all'ISIA. Adesso vive a Bologna, ha una libreria piena di libri, un camino e un giardino dove disegna tantissimo. L'unica cosa che le manca è una bici.

Early on in life, she discovered that she liked building things. From bridges for ants, Giulia moved on to designing chairs and lamps, and she took her three-year degree course in Industrial design. However, it is drawing that she really loves. She feels happier without numbers, set-squares and compasses so she moved on to Urbino to study Illustration at ISIA. She now lives in Bologna, has shelves full of books, an open fire and a garden where she can draw. The only thing missing is a bicycle.



SOFIA GASPERONI

e-mail: sofiagasperoni@hotmail.it

Frequenta il triennio in progettazione grafica e comunicazione visiva all'ISIA di Urbino. Le piace disegnare usando tecniche miste e raffigurando elementi di natura, alberi e piante come testimoni silenziosi in via di estinzione. È affascinata da oggetti del passato che portano le tracce di chi li ha posseduti.

Sofia is still studying Graphic design and Visual communication at ISIA in Urbino. She enjoys drawing using a combination of techniques, showing elements of nature such as trees and plants as silent witnesses under threat of extinction. She is fascinated by objects from the past which still bear traces of their original owners.



EDOARDO MASSA

e-mail: edoardomassa93@gmail.com

Si è diplomato all'ISIA di Urbino in Progettazione e Comunicazione Visiva. Non ha ancora all'attivo premi importanti o riconoscimenti ufficiali, ma lui afferma che è solo una questione di tempo. Aspettiamo.

He was awarded his diploma in Design and Visual Communication from ISIA in Urbino. Edoardo has not yet won important prizes or official recognition, but he says this is just a matter of time. We can't wait!



SILVIA GOVERNA

www.instagram.com/molestie_sensuali/
e-mail: silviagoverna@yahoo.it

Spera di diplomarsi presto all'ISIA di Urbino. Vive nelle Marche ma presto si sposterà nella capitale. Lavora principalmente con gli acrilici, le piace la pittura ingenua e riempire gli spazi. Ha partecipato al Concorso internazionale per l'albo illustrato inedito "Città di Schwanenstadt" ricevendo una menzione della giuria.

Silvia hopes to qualify from ISIA in Urbino in the very near future. At the moment she is living in Le Marche, but will soon move to Rome. Silvia works mainly with acrylics, likes naive art and filling space. She has taken part in an international competition to illustrate the unpublished album 'City of Schwanenstadt', for which she received a special mention from the jury.



GIULIA PASTORE

www.giuliapastore.com
e-mail: giuliapstr@gmail.com

È una graphic designer con base a Milano. In seguito agli studi in Architettura e dopo aver sviluppato un particolare interesse per la sociologia e il design urbano, si appassiona alla comunicazione visiva e alla progettazione editoriale. Sta attualmente concludendo i suoi studi in Design per l'Editoria presso l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino.

A graphic designer based in Milan. Following her studies in Architecture and after having developed a special interest in Sociology and Urban Planning, she also became interested in Visual communication and Design for Publishing. At the moment she is concluding her studies in Design for Publishing at the Istituto Superiore per le Industrie Artistiche in Urbino.



GIULIA PASTORINO

www.giuliapastorino.tumblr.com
e-mail: pastorinogiulia@gmail.com

Studia grafica all'Accademia di Belle Arti della sua città per poi scappare a Urbino dove frequenta la specialistica in Illustrazione presso l'ISIA. Non ha mai smesso di disegnare. Adora i colori caldi, non ha paura di sporcarsi e, ogni tanto, combina qualcosa di buono. Nel 2016 viene selezionata al Bologna Children' book fair, dove le sue tavole vengono esposte

alla mostra degli Illustratori. Nello stesso anno vince il concorso Tapirulan e nel 2017 viene selezionata al Nami Island international Illustration Concours.

Giulia studied graphics at the Accademia di Belle Arti in her home town before escaping to Urbino where she followed a specialization course in Illustration at ISIA. She has never stopped drawing. She loves warm colours, doesn't mind getting dirty, and every now and again is able to produce something worthwhile! In 2016 she was selected for the Bologna Children's Book Fair where her drawings were displayed in the exhibition of illustrators. In the same year she won the competition Tapirulan and in 2017 she was chosen to exhibit at the Nami Island international Illustration Concours.



CLAUDIA PLESCIA

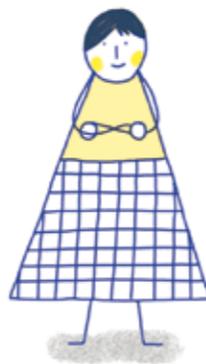
www.claudiaplescia.tumblr.com
claude.plescia@gmail.com

Si è laureata in architettura presso la Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno e sta concludendo il biennio di specialistica in Illustrazione all'ISIA di Urbino. Partecipa a diversi concorsi d'illustrazione e collabora a progetti collettivi come fumettista. Attualmente lavora come illustratrice

nello sviluppo di videogiochi.

Claudia took her degree at the Scuola di Architettura e Design in Ascoli Piceno and at the moment is finishing a two-year specialisation course in Illustration at ISIA in Urbino. She has taken part in several competitions of illustration and collaborates in group projects as a cartoonist.

At the moment she works as an illustrator in the development of video games.



CAMILLA PINTONATO

www.camillapintonato.com
e-mail: camilla.pintonato@gmail.com

Si è laureata in Design industriale allo IUAV di Venezia. Ha frequentato la Scuola internazionale di illustrazione di Sarmede e il Mimaster di Milano. Dopo aver lavorato per un anno alla De Agostini Libri a Novara si è iscritta alla specialistica di editoria dell'ISIA di Urbino dove attualmente sta cercando di

laurearsi. Contemporaneamente lavora come illustratrice freelance per case editrici come Feltrinelli, Sime, Garzanti e Loescher.

She took her degree in Industrial Design at the IUAV in Venice. She attended the Scuola Internazionale di Illustrazione in Sarmede and the Mimaster in Milan. After working for a year for De Agostini Libri in Novara she enrolled in the specialisation course in publishing at ISIA in Urbino, where she is soon to complete her degree.

At the same time she is working as a freelance illustrator for publishers such as Feltrinelli, Sime, Garzanti and Loescher.



FRANCESCA SANTI

www.francesca-santi.tumblr.com
e-mail: francescasanti91@gmail.com

Ha studiato Disegno Industriale allo IUAV della Repubblica di San Marino e in seguito Grafica per l'editoria all'ISIA di Urbino dove ha cominciato a conoscere il mondo dell'illustrazione. Si è da poco laureata con una tesi sul territorio che racconta l'eredità del merletto a fuselli tramite l'immaginario e le figure create

dal filo. Attualmente lavora come grafica a Firenze e continua a disegnare per passione.

She studied Industrial Design at the IUAV in the Republic of San Marino and then Graphics for Publishing at ISIA in Urbino where she began to discover the world of illustration. She recently completed her degree with a thesis on the local area in which she wrote about the tradition of spinning and lace-making, through a series of figures created with thread. At the moment she is working as a graphic designer in Florence and continues her passion for drawing.

Indice

Index

- p. 3 **SENTIERI ILLUSTRATI 2017**
di Maria Francesca Vassallo
SENTIERI ILLUSTRATI 2017
by Maria Francesca Vassallo
- p. 4 **Andrea Antinori**
- p. 6 **Alessandra Belloni**
- p. 8 **Giovanni Colaneri**
- p. 11 **CARTOLINE DAL MONTEFELTRO:**
l'ISIA di Urbino e le giovani talentuose mani dei suoi illustratori.
di Sandro Natalini
POSTCARDS FROM MONTEFELTRO:
ISIA in Urbino, and the talented hands of its young illustrators.
by Sandro Natalini
- p. 14 **Giulia Conoscenti**
- p. 16 **Sofia Gasperoni**
- p. 18 **Silvia Governa**
- p. 21 **UN'ILLUSTRAZIONE MOLTO COMUNICATIVA**
di Angelo Bertani
A VERY COMMUNICATIVE PICTURE
by Angelo Bertani
- p. 24 **Edoardo Massa**
- p. 26 **Giulia Pastore**
- p. 28 **Giulia Pastorino**
- p. 31 **DODICI ARTISTI IN PROGRESS**
di Martina Ghersetti
ARTISTS IN PROGRESS
by Martina Ghersetti
- p. 38 **Camilla Pintonato**
- p. 40 **Claudia Plescia**
- p. 42 **Francesca Santi**
- p. 44 **Biografie professionali degli artisti**
Professional Biographies of the Artists